

Oggetto: FW: Bollettino Informativo - 27 gennaio 2016 - notizie 4506-4518

Data: giovedì 28 gennaio 2016 18:23:14 Ora standard dell'Europa centrale

Da: Centro H - Ferrara

Da: Chiara Negrini <info@centrohfe.it>

Data: giovedì 28 gennaio 2016 18:18

Oggetto: Bollettino Informativo - 27 gennaio 2016 - notizie 4506-4518



Bollettino Informativo mercoledì 27 gennaio 2016

SOMMARIO

In evidenza:

4506_2016 - Provvidenze economiche per invalidi civili, ciechi civili e sordi: importi e limiti reddituali per il 2016

4507_2016 - Legge di stabilità 2016 e persone con disabilità

Sul nostro territorio e dintorni:

4508_2016 - Un buon risultato per la mobilità a Reggio Emilia

Le altre notizie:

4509_2016 - Le unioni civili tengano conto anche della disabilità

4510_2016 - Autismo, la Rai cerca storie "a lieto fine" per il 2 aprile. E scatta la polemica

4511_2016 - "Perché mi piaci" di Gianni Minasso

4512_2016 - Fotografa l'impostore: Alessandria e' pronta alla "caccia" agli incivili

4513_2016 - Viaggiare senza barriere in tutto il mondo: Lonely Planet punta sui turisti disabili

4514_2016 - Le bamboline "disabili" che fanno discutere il web

Le nostre rubriche:

4515_2016 - Domande e Risposte

4516_2016 - Notizie tratte da RedattoreSociale

4517_2016 - Documenti on-line nel sito del Gruppo Solidarietà

4518_2016 - Spazio Libri

4506_2016

Provvidenze economiche per invalidi civili, ciechi civili e sordi: importi e limiti reddituali per il 2016

Ogni anno vengono ridefiniti, collegandoli agli indicatori dell'inflazione e del costo della vita, gli importi delle pensioni, assegni e indennità che vengono erogati agli invalidi civili, ai ciechi civili e ai sordi e i relativi limiti reddituali previsti per alcune provvidenze economiche.

Per il 2016 importi delle provvidenze e limiti reddituali sono stati fissati dalla Direzione Centrale delle Prestazioni dell'INPS con Circolare 31 dicembre 2015, n. 210 (Allegato n. 4). Come si potrà notare gli scostamenti sono nulli o minimi. Ciò perchè INPS si adegua alle indicazioni del decreto del 19 novembre 2015, emanato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, che fissa nella misura dello 0,2 per cento l'aumento di perequazione automatica da attribuire alle pensioni, in via definitiva, per l'anno 2015, e nella misura dello 0,0 per cento l'aumento di perequazione automatica da attribuire alle pensioni, in via previsionale, per l'anno 2016.

La tabella con tutti i nuovi tetti:

- http://www.handylex.org/gun/pensioni_indennita_assegni_invalidi_ciechi_sordi_2016.shtml
- <http://www.disabili.com/legge-e-fisco/articoli-legge-e-fisco/invalidita-le-cifre-di-pensioni-assegni-e-accompagnamento-per-il-2016>

Fonte:

www.handylex.org

4507_2016

Legge di stabilità 2016 e persone con disabilità

Il Senato ha approvato in via definitiva la legge di stabilità per il 2016. Il testo della nuova legge di stabilità affronta alcune emergenze ed alcuni fenomeni rilevanti costituendo specifici Fondi il cui impiego – in genere – sarà poi condizionato da altrettanti decreti applicativi e di riparto. La scelta strategica di preferire l'istituzione di Fondi "settoriali" alla definizione di politiche più complessive e fra loro organiche è oggetto di qualche critica. Per contro viene replicato come siano preferibili interventi concreti a interventi di riforma complessiva che potrebbero necessitare anni. In realtà l'efficacia delle misure si potranno rilevare solo nel medio periodo considerata anche la limitata consistenza finanziaria di alcuni di questi Fondi. Come di consueto Handylex.org ne analizza i contenuti con attenzione alle novità introdotte che abbiano un impatto diretto sulle persone con disabilità e sulle loro famiglie.

http://www.handylex.org/gun/legge_stabilita_2016_persone_con_disabilita.shtml

Fonte:

www.handylex.org

4508_2016

Un buon risultato per la mobilità a Reggio Emilia

È stato un lungo lavoro fatto di incontri e sopralluoghi, quello che ha visto collaborare Enti, Istituzioni e Associazioni di Reggio Emilia, come l'UICI locale (Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti), ma alla fine il risultato è stato certamente positivo, con una nuova pavimentazione tattilo-plantare in un'importante area della

città, che consentirà l'attraversamento in sicurezza e autonomia da parte delle persone non vedenti e ipovedenti e l'accessibilità ai mezzi pubblici.

REGGIO EMILIA. «Questo è un significativo risultato sulla strada della piena autonomia e integrazione sociale delle persone con disabilità, per il quale dobbiamo ringraziare i nostri rappresentanti attivi nei Tavoli di Lavoro e presenti nei tanti sopralluoghi fatti in questi ultimi mesi, ma soprattutto gli Enti e le Istituzioni, con i quali si sono instaurati intensi e proficui rapporti di collaborazione, in particolare da quando il Progetto Reggio Emilia città senza barriere ha dato l'opportunità alle Associazioni di portare all'attenzione dei giusti interlocutori le criticità del territorio, dando anche suggerimenti concreti sulle possibili soluzioni».

È questo il soddisfatto commento di Chiara Tirelli, presidente dell'UICI di Reggio Emilia (Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti), sul lavoro di posa della pavimentazione tattilo-plantare che attraversa l'area di interscambio degli autobus dell'ex Caserma Zucchi di Reggio Emilia, un percorso sollecitato in varie occasioni dalla stessa UICI, che consentirà l'attraversamento in sicurezza e autonomia del piazzale da parte delle persone non vedenti e ipovedenti e l'accessibilità ai mezzi pubblici.

L'intervento è arrivato dopo mesi di incontri e tavoli tecnici cui hanno partecipato i diversi soggetti coinvolti a vario titolo nei temi della mobilità e del trasporto pubblico delle persone con disabilità, vale a dire il CRIBA Emilia Romagna (Centro Regionale di Informazione per il Benessere Ambientale), la SETA (Società Emiliana Trasporti Autofiloviari), la Società TIL (Trasporti Integrati e Logistica), l'Agenzia per la Mobilità e il Comune di Reggio Emilia, il tutto nell'ambito del citato Progetto Reggio Emilia città senza barriere, tramite il quale è arrivato il necessario finanziamento. (S.B.)

Per ulteriori informazioni e approfondimenti:

uicre@uiciechi.it (Alberto Sabatini)

Fonte:

Superando.it del 27-01-2016

4509_2016

Le unioni civili tengano conto anche della disabilità'

«Sul delicato tema delle unioni civili – dichiara Vincenzo Falabella, presidente nazionale della FISH (Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap) –, all'interno della nostra Federazione vi possono essere posizioni e sensibilità diverse, ma vi è unanime convinzione che la norma non possa essere completa, se non considera nelle fattispecie previste anche le questioni connesse alla disabilità». In tal senso la FISH ha formalmente chiesto specifici emendamenti al Disegno di Legge sulle unioni civili, in discussione al Senato.

«Il dibattito in corso sulle unioni civili – aveva scritto su queste stesse pagine Carlo Giacobini – sta completamente rimuovendo l'ipotesi che uno dei partner sia una persona con disabilità, con ciò che ne deriva in termini di potenziale accesso a benefici, sostegni, supporti».

A dare ulteriore sostanza a tale denuncia, arriva ora anche una formale comunicazione di Vincenzo Falabella, presidente nazionale della FISH (Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap), per chiedere appunto specifici emendamenti al Disegno di Legge 2081 sulle unioni civili. Il messaggio è stato inviato alla Commissione Giustizia del Senato, che quel Disegno di Legge sta analizzando in questi giorni.

«Non possiamo limitare il nostro impegno alle norme di settore – dichiara in tal senso Falabella – in quanto le persone con disabilità sono Cittadini e quindi, come ci insegna la Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità, i principi di uguaglianza e non discriminazione devono essere trasversali a tutte le politiche e norme di un Paese». E aggiunge: «Sul delicato tema delle unioni civili, all'interno della nostra Federazione vi possono essere posizioni e sensibilità diverse, ma vi è unanime convinzione che la norma non possa essere completa, se

non considera nelle fattispecie previste anche le questioni connesse alla disabilità».

«E in effetti – come si legge in una nota diffusa dalla FISH – il Disegno di Legge non contempla l'ipotesi che uno dei partner (o entrambi) possano essere persone con disabilità, come è evidente dalla mancata previsione dell'estensione alle unioni civili delle agevolazioni lavorative che consentono permessi e congedi per l'assistenza di congiunti (fra i quali il coniuge e i figli) con grave disabilità». «Su tale aspetto – dichiara Falabella -, foriero altrimenti di contenziosi in caso di approvazione della norma, sarebbe opportuno uno specifico emendamento». «Ma prima ancora – conclude il Presidente della FISH – chiediamo che venga espressamente richiamato il rispetto dell'articolo 23 della Convenzione ONU [“Rispetto del domicilio e della famiglia”, N.d.R.], che impone di eliminare le discriminazioni nei confronti delle persone con disabilità in tutto ciò che attiene al matrimonio, alla famiglia, alla paternità e alle relazioni personali. Abbiamo a mente molti episodi di discriminazione, in particolare, ma non solo, per quanto riguarda l'adozione e l'affido a persone con disabilità». (S.B.)

Per ulteriori informazioni e approfondimenti:

ufficiostampa@fishonlus.it

Fonte:

Superando.it del 25-01-2016

4510_2016

Autismo, la Rai cerca storie “a lieto fine” per il 2 aprile. E scatta la polemica

Una settimana di dibattiti, trasmissioni e fiction dedicate all'autismo, con una raccolta fondi per la ricerca, sul modello di Telethon: la Rai già si prepara per la Giornata “blu”. L'Angsa invia un comunicato alle famiglie, cercando “storie positive”. Nicoletti: “Vogliamo far passare il messaggio che essere autistici è una figata?!” ROMA – La Rai cerca storie di autismo per il 2 aprile: ma rigorosamente a lieto fine. Mancano ancora diversi mesi, ma l'emittente si sta preparando per la Giornata “blu”, in cui l'autismo sarà “celebrato” attraverso trasmissioni, dibattiti e una programmazione a tema degna della ricorrenza. E per organizzare questa serata, si è affidata alla Fondazione italiana autismo, nata il 2 aprile scorso per iniziativa soprattutto di Davide Faraone, sottosegretario all'Istruzione. Ma servono storie, per dare concretezza e anima al racconto televisivo, che riempirà le trasmissioni Rai per tutta la settimana. Ma sarà soprattutto la giornata del 2 aprile a dedicare uno spaccato alle famiglie e alle loro storie di “autismo quotidiano”. Così, anche le associazioni si stanno attivando, per rispondere alla chiamata della Rai e della Fia. In particolare l'Angsa, una delle principali in tema di autismo: che nei giorni scorsi ha diramato alle famiglie un comunicato della presidente, Marialba Corona, in cui anticipa qualche dettaglio sulle trasmissioni “blu” della Rai: “Quest'anno – si legge, innanzitutto - la giornata del 2 aprile sarà organizzata sul modello Telethon con la Rai. Questa raccolta andrà a favore della ricerca.

Sono stati attivati i canali con la direzione generale Rai e tutti i vari responsabili per occupare efficacemente la settimana che precede il 2 aprile con interventi all'interno della loro normale programmazione”.

In particolare, però, “all'interno dei programmi della giornata di sabato saranno previsti spazi per lanciare storie di casi di autismo che devono richiamare un interesse generale e per specifica richiesta Rai devono essere casi positivi di una buona prassi, di un successo, di un buon esempio, di buona gestione o di buona amministrazione. La Rai valuterà i casi che verranno sottoposti e sceglierà quelli che poi dovrà filmare per lanciarli sui programmi”. Segue quindi l'appello di Angsa alle famiglie, affinché facciano pervenire in tempo utile le loro proposte: ma, rimarca la presidente, “per espressa richiesta della Rai queste pillole devono lasciare il messaggio positivo di quanto sia possibile fare e di quanto si possa ottenere”.

Una scelta, questa della Rai, che non sembra piacere a tutti: soprattutto il giornalista Gianluca Nicoletti ha aspramente criticato, sul portale Pernoiautistici, l'indicazione partita dalla Rai e veicolata dall'Angsa: “partendo

dal presupposto che il nostro sia un Paese ancora molto arretrato nel considerare questo problema, ritengo che sia necessario mostrare dell'autismo gli aspetti problematici e paradossali, non fare il solito santino 'tuttovabenesignoralamarches', a beneficio delle belle damine della Rai. L'Angsa vuole fare passare in Rai il messaggio che essere autistici in Italia è una gran figata?"

Puntuale è arrivata la replica dell'Angsa: "La comunicazione è stata decisa da Angsa nazionale e dalla Rai: non si parla di autistici felici ma di buone prassi. Vogliamo che passi il messaggio che non siamo 'sfigati', ma che bisogna lavorare sodo per ottenere miglioramenti e soprattutto bisogna farli vedere". Intanto il dibattito in rete si è acceso e c'è da immaginare che proseguirà vivace per un bel po' di tempo. (cl)

Fonte:

www.redattoresociale.it

4511_2016

"Perché mi piaci" di Gianni Minasso

«L'idillio che inevitabilmente nasce quando una persona non disabile incontra lo straordinario "disabile perfetto", tale, però, di nome, ma non di fatto...»: di questo parla Gianni Minasso nel suo nuovo contributo, con il quale arricchisce ulteriormente – sempre all'insegna della più caustica ironia – la rubrica "A 32 denti (Sorridere è lecito, approvare è cortesia)", fatta di "incursioni" nel grottesco e nella comicità più o meno involontaria che, come tutte le altre faccende umane, riguarda anche il mondo della disabilità.

Inaugurata ormai da un po' di tempo, con un titolo quanto mai significativo – A 32 denti (Sorridere è lecito, approvare è cortesia) – questa rubrica, di cui sono elencate qui a fianco le varie "puntate", non possiede una specifica cadenza ed è dedicata alla comicità più o meno involontaria di cui, come tutte le altre faccende umane, è impregnato anche il mondo della disabilità.

Proveremo quindi a sorridere (ripeto: "sorridere") insieme, anche sulle situazioni più scabrose. Da "disabile professionista", mi verrebbe da chiosare: «Tutto su di noi, con noi!»! (G.M.)

I rapporti fra persone disabili e no possono assumere molteplici sfumature, più o meno gradevoli. Infatti sono parecchi i rischi di attrito, ma sono altrettanto numerose le occasioni di proficuo contatto. Dipende da uno, dipende dall'altro.

Questa volta, nell'annosa questione, entriamo a gamba tesa, prospettando l'idillio che inevitabilmente nasce quando s'incontra lui. Proprio lui, in carne, ossa e metallo della carrozzina: lo straordinario "disabile perfetto"! Naturalmente, dietro le sperticate dichiarazioni amorose del testo, non si proietta alcuna ombra di interesse sessuale. C'è solo l'immensa gratitudine per un eccezionale portatore di handicap che è tale esclusivamente di nome ma non di fatto. Una vera rarità. Un'agognata manna...

Ti amo, persona disabile.

Amo la fiera del tuo sguardo e la nobiltà del tuo pur acciaccato corpo.

Ti amo perché non mi racconti mai nulla sulla causa della tua disabilità, né piagnucoli sulla mia spalla le stazioni della tua via crucis esistenziale.

Amo la cancellazione totale della parola "rivalsa" dal tuo personale vocabolario.

Ti amo perché non vanti la saggezza conseguita malgrado la malattia che ti ha centrato in pieno.

Amo la tua ferma intenzione di non voler scrivere una noiosa autobiografia o uno stucchevole libro di poesie.

Amo il tuo rifuggire dalle trite locuzioni tipiche del contesto dell'handicap, come "azione sul territorio", "inclusione sociale", "abbattimento delle barriere", "qualità della vita" e via via sproloquiando.

Amo la gratitudine con la quale accogli le possibilità offerte dall'odierna tecnologia, non macerandoti (e non macerandomi) su cosa non riesci a fare e cosa ti manca.

Ti amo in quanto non richiedi all'ASL nuovi e costosi ausili, senza averne alcun bisogno, soltanto perché «Mi spettano e basta!».

Amo il tuo implacabile e corretto tirare in ballo i doveri (ripeto: i "doveri", non i diritti) delle persone disabili.

Amo l'incamerare la pensione di invalidità e l'accompagnamento non oziando per i cavoli tuoi, bensì l'impegnarti nel volontariato restituendo alla comunità ciò che ricevi dal welfare.

Amo l'orgoglio col quale respingi alcuni risarcimenti sociali e così stupisci tutti pagando il biglietto ai concerti e allo stadio.

Amo il non pretendere a pieni polmoni l'ascensore sulla torre di Pisa o il montascale sulle Piramidi d'Egitto.

Ti amo perché non presti mai il tuo permesso di transito nella Zona a Traffico Limitato (ZTL) a parenti e amici normodotati.

Amo l'intenzione di non farmi avvertire nemmeno un milligrammo del peso della tua disabilità.

Amo il non volermi incolpare dei tuoi guai.

Amo il fatto che, nonostante tutto, tu sia ancora capacissimo di sacrificarti per il prossimo.

Amo la saggezza priva di qualsiasi sarcasmo con la quale guidi i rapporti con gli altri.

Amo la tua capacità di sdrammatizzare, seppellendo con una battuta il mio imbarazzo per il filino di bava che ti può scivolare dalla bocca.

Amo l'educazione da te adoperata nel trattare con gente comune, medici, burocrati, "colleghi" disabili... insomma, con tutti.

Amo il serafico sorriso col quale accogli le mie maldestre locuzioni come «Sei in gamba!», «Andiamo a far due passi?» o «Ti seguo a ruota».

Amo svisceratamente il rispetto che dimostri per le code (magari formate, come ben sai, da gente anziana che deve stare in piedi per ore), mettendoti in fila nonostante i privilegi di cui potresti godere.

Amo quando non t'incavoli come un riccio se ho parcheggiato per un minuto l'auto davanti allo scivolo del marciapiede per andare a comprare le sigarette.

Amo la tua sottigliezza nel non occupare mai parcheggi liberi, sottraendo così un raro posto a chi non ha il contrassegno.

Ti amo mentre nella calca chiedi educatamente permesso e non prendi subito a sportellate con la carrozzina chi, di spalle, non ti ha visto arrivare.

Ti amo perché, se oso parlarti senza piegarmi all'altezza della tua carrozzina, non peggiori la mia scoliosi abbaiano per farmi chinare.

Ti amo se nevicca sulla città già ghiacciata e tu, arrendendoti docilmente alle intemperie, decidi di non aumentare il caos restandotene a casa.

Amo il tuo scrupolo nel seguire le norme del codice di circolazione con la tua carrozzina: non ti cementi di traverso nei corridoi ostacolando il passaggio di chiunque, non ti fiondi in mezzo alla strada col semaforo rosso agitando lo spettro di un'ingiusta immunità, non zigzaghi sui marciapiedi a 15 chilometri all'ora e se per caso mi pesti il piede con una ruota, non imprechi perché dovevo scansarmi, ma addirittura mi chiedi scusa.

Ti amo quando arrivo con le borse della spesa e tu con la carrozzina blocchi la porta tenendomela aperta.

Amo la tua sagacia nel non voler attirare l'attenzione e di conseguenza, seppur in sedia a rotelle, ignori gli sport estremi.

Amo lo scrupolo col quale non ti metti mai in pericolo transitando con la cigolante carrozzina vicino ai bordi dei moli, dietro alle auto in fase di parcheggio, sui nastri trasportatori a te vietati, lungo i ripidi sentierini di montagna eccetera.

Ti amo allorché consideri badanti e volontari come esseri umani, con loro precise esigenze, rispettabilità e diritti.

Amo la tua precisione nelle indicazioni di aiuto, perché non mi dai mai due ordini diversi simultaneamente, sei conciso e soprattutto non mi confondi con l'uso dei pronomi dimostrativi "questo" o "quello" e gli avverbi "lì" o "là".

Amo il non stufarmi con le notizie sul tuo presunto rapporto privilegiato con Dio.

Ti amo perché non scambi mai per passione folle (con tutti gli inconvenienti del caso) gli occhioni dolci che ti fa solo per gentilezza un'esponente dell'altro sesso.

Amo il tuo spogliarti dal ruolo di "maschio alfa", rifiutandoti di condurre a tutti i costi i discorsi con le altre persone.

Amo il tuo ferreo autocontrollo che strangola nella culla le sanguinose collere per i torti subiti.

Ti amo poiché, per lo stesso motivo, non scateni subito le inferocite mute della stampa e di Striscia la notizia.

Ti amo mentre non evochi sdegnato il pietismo, ma mi consoli se mi commuovo al solo vederti.

Amo la tua perspicacia nel capire quanto per me sia facile, sebbene involontario, oltrepassare i limiti della tua sensibilità, diventata iper a causa dell'handicap.

Amo il tollerare con bonarietà il mio sguardo curioso su di te, individuo così diverso da me.

Amo il tuo non rivolgere gli occhi al cielo se mi sfugge un lamento perché è lunedì mattina.

Amo le pazienti e circostanziate risposte alle mie banali domande sull'autonomia e sulla velocità della tua carrozzina elettrica.

Infine ti amo quando non mi fai notare che ho dimenticato il termine "persona" davanti a "disabile" o, peggio ancora, mi scappa di chiamarti "diversamente abile".

Per tutto ciò ti amo, davvero profondamente, cara persona disabile.

di Norm O'Dotato

Fonte:

Superando.it del 27-01-2016

4512_2016

Fotografa l'impostore: Alessandria e' pronta alla "caccia" agli incivili

Da una pagina facebook nasce l'idea di mettere alla gogna (mediatica) tutti coloro che compiono gesti d'inciviltà con la propria auto, specialmente parcheggiando sui posti riservati alle persone con disabilità senza averne diritto. Paola Testa: "pronti a supportare l'iniziativa e a ricevere segnalazioni, da girare alla Polizia Municipale".

ALESSANDRIA. L'iniziativa, come capita sempre più spesso, è nata da alcuni volontari sul web, stanchi di soprusi e gesti d'inciviltà compiuti da altri cittadini, e in poco tempo ha preso piede con la viralità che i social network (e la presenza, nelle tasche di ciascuno di noi, di un telefono capace di fare fotografie) possono garantire.

L'idea alla base del gruppo nato su Facebook "Fotografa l'impostore" è semplice: una vera e propria "caccia fotografica" a quegli automobilisti incivili che, incuranti delle conseguenze, scelgono di parcheggiare la propria vettura in un posto dedicato alle persone con disabilità, pur non avendone diritto.

Fra le segnalazioni delle ultime settimane, giunte al gruppo, ce ne sono alcune che riguardano anche la nostra città, come racconta Massimiliano Bellini, membro della pagina sul noto social network: "Lo scenario di fronte alla stazione ferroviaria di Alessandria è disarmante, come si può vedere dalla foto qui a fianco, scattata 'al volo' come esempio il 15 gennaio: gli stalli per disabili sono regolarmente occupati da abusivi che in maniera più o meno creativa si sentono padroni di parcheggiare sugli spazi gialli momentaneamente lasciati vuoti. Ma il nostro gruppo Facebook 'Fotografa l'impostore' non perdona".

"Mi è capitato già diverse volte di provare sulla mia pelle questo disagio grave - racconta uno di coloro che ha dovuto subire le conseguenze dell'inciviltà altrui - quando mi reco in stazione per andare a prendere Ana, che è non vendente, con il suo cane guida Luna. Purtroppo la gran parte delle volte che ho provato a parcheggiare negli stalli dedicati li ho trovati occupati da "abusivi" che con una scusa o un'altra parcheggiano senza dare importanza alla segnaletica. In alcuni casi (come documenta la foto in alto ndr) ci sono automobilisti che si posizionano addirittura a cavallo dei 2 parcheggi disabili, occupando le linee in diagonale. Quando ho provato ad avvisare la Polizia locale mi è stato risposto che conoscevano bene la situazione ma non avevano possibilità di arrivare

tempestivamente per controllare. Spero in futuro si possano avere maggiori controlli visto che nessuno rispetta i cartelli e sanziona gli abusivi".

Anche da testimonianze come questa è nata l'idea del gruppo, che conta già migliaia di partecipanti e centinaia di segnalazioni in tutta Italia, considerando che ad Alessandria, come in altre città, i fenomeni d'inciviltà rispetto a dove si parcheggia non riguardano solamente la zona della stazione ma praticamente ogni strada e stallo per disabili a disposizione.

Le foto sulla pagina facebook del gruppo vengono pubblicate dopo aver oscurato la targa degli autoveicoli, "ma ci sono città che hanno deciso di sfruttare questa opportunità per mettere in piedi un vero e proprio servizio" - si legge sul sito, per esempio con riferimento al caso di Livorno - attivando un servizio che consentirebbe di girare le fotografie scattate direttamente alla Polizia Municipale perché possa effettuare i debiti controlli ed elevare le rispettive sanzioni.

E da noi? Paola Testa, disability manager di Alessandria, interpellata da noi sul tema ha espresso con entusiasmo la disponibilità a partecipare a un esperimento in questa direzione: "parlerò presto con le associazioni che si occupano di disabilità in città, e vedremo come organizzare un servizio del genere. I permessi per i parcheggi sono rilasciati direttamente dal mio ufficio e abbiamo quindi un database di tutte le targhe autorizzate. Sarà sicuramente possibile ricevere le fotografie di chi vorrà inviare una segnalazione, a un indirizzo email che diffonderemo quanto prima, così da fare le verifiche del caso e gestire un canale di comunicazione direttamente con la Polizia Municipale. E' un atteggiamento indegno e incivile, che va sradicato. Lo stesso vale - ha aggiunto l'architetto Paola Testa - per coloro che eventualmente abusino del permesso loro rilasciato, facendone un uso improprio".

Per Alessandria potrebbe essere una vera e propria "rivoluzione di civiltà", capace di far prendere la città ad esempio per tanti altri Comuni, considerando che i partecipanti della pagina Facebook "Fotografa l'impostore" provengono un po' da tutta Italia e progetti come quello indicato dal disability manager Paola Testa potrebbero essere replicati anche altrove, ricevendo grande eco.

Fonte:

Alessandria News del 25-01-2016

4513_2016

Viaggiare senza barriere in tutto il mondo: Lonely Planet punta sui turisti disabili

Rappresentano il 15% della popolazione mondiale e molti di loro viaggerebbero di più se ci fossero più informazioni sull'accessibilità di luoghi, strutture, Paesi. La casa editrice ha pubblicato una guida online che raccoglie risorse, consigli, esperienze per viaggiatori con disabilità o esigenze particolari.

BOLOGNA - "Sappiamo tutti che il primo ostacolo a viaggiare per chi ha una disabilità o esigenze specifiche è la mancanza di informazioni, combinata con la paura di ciò che non si conosce. Spero che questa raccolta di risorse online, disponibile gratuitamente dallo shop di Lonely Planet, possa permettere di superarla".

Martin Heng vive a Melbourne, Australia, lavora per la Lonely Planet e si occupa di turismo accessibile. È l'autore di "Accessible Travel Online Resources" (Risorse online sul turismo accessibile), una guida realizzata da Lonely Planet che raccoglie risorse dai governi locali e nazionali, organizzazioni turistiche e associazioni di disabili suddivisi per Paese, esperienze di viaggio da quasi 50 blog personali, dozzine di agenzie specializzate nei viaggi accessibili e tour operator di 40 Stati, consigli di viaggio per chi ha difficoltà di accesso o esigenze particolari, suggerimenti da viaggiatori disabili esperti.

Sfogliando l'e-book si può scoprire che nel Parco nazionale di Yosemite, negli Stati Uniti, ci sono navette gratuite che accompagnano i visitatori con difficoltà di movimento nei punti panoramici o a vedere le cascate, che in Giappone i trasporti pubblici sono molto efficienti e consentono l'accesso alle sedie a ruote, così come le stazioni

che sono dotate di ristoranti e servizi accessibili, che a Barcellona, in Spagna, ci sono tour operator specializzati in visite guidate alla città per persone con disabilità che includono immersioni subacquee e un giro in mongolfiera, e che in Svezia ci sono circa 3.900 strutture accessibili. Per l'Italia una delle risorse che viene citata è Village4All. La guida sarà aggiornata ogni 2 anni ed è scaricabile dal sito della casa editrice, gratuitamente, in formato pdf. "Questa raccolta di risorse online non pretende di essere esaustiva – si legge nell'introduzione – ma è un buon punto di partenza e può essere di aiuto non solo per programmare un viaggio ma anche per trovare strutture adatte una volta arrivati a destinazione". Le persone disabili sono circa il 15 per cento del totale della popolazione mondiale e molte di loro viaggerebbero di più se avessero a disposizione informazioni sull'accessibilità di luoghi, strutture, Paesi. Per questo già nel 2013 Lonely Planet aveva iniziato a interessarsi dei viaggiatori con disabilità con la creazione di una piattaforma on line in cui erano gli stessi turisti a condividere le loro esperienze. (lp)

Fonte:

www.redattoresociale.it

4514_2016

Le bambole "disabili" che fanno discutere il web

L'idea è venuta alla giornalista Rebecca Atkinson, nata con un difetto all'udito e costretta a indossare l'apparecchio acustico fin dall'infanzia. Ricorda perfettamente che ricercava quello stesso apparecchio nelle sue bambole e un po' rimaneva male vedendo che loro non lo portavano. Non erano "come lei". Oggi si tende a mescolare tutto e tutti nella speranza di vincere i pregiudizi, che è una ottima cosa, ma non si può nascondere la realtà. Una persona disabile non sarà mai come un normodotato e viceversa.

E' giusto che le bambole siano un modello di equità per tutti, questo indubbiamente, ma a volte proprio grazie al gioco si può imparare una realtà diversa e accettarla come tale. Il Ciccibello nero è stato coccolato da tante bambine bianche, negli anni Ottanta, e oggi grazie all'azienda inglese "Makies" arrivano le bambole in sedia a rotelle. Il lancio sul mercato di questi giocattoli è coinciso con una campagna di sensibilizzazione partita proprio dalla Atkinson e che ha reso l'evento un caso da discutere, soprattutto su Internet.

Il web è letteralmente impazzito. Si sono levate voci di tutti i tipi, sulle bambole disabili. Molte quelle a favore, che vedevano in questo nuovo gioco un modo interessante di far accettare il diverso ai più piccoli, ma altre voci erano invece contrarie. Le bambole in sedia a rotelle, dicono alcuni, sono una forma di ghettizzazione dei bimbi disabili! Con la scusa che "loro sono come te" li invitiamo a giocare solo con i "loro simili" e a non sentirsi uguali agli altri. Ma il messaggio è proprio questo. A volte, che ci crediamo o no, è bello per un bambino sentirsi "simile" a uno dei suoi giocattoli... e poi non è detto che le "Makies" disabili debbano essere regalate per forza a un bimbo disabile. Anzi, regalatele ai vostri figli sani ... e forse cresceranno con meno pregiudizi di voi. di Grazia Musumeci

Fonte:

Benessere.guidone.it del 25-01-2016

4515_2016

DOMANDE E RISPOSTE

Domanda

Mia suocera gode da qualche anno di una piccola pensione (circa 550 euro al mese) di reversibilità. In seguito a un grave incidente, per cui le hanno riconosciuto il 100% di invalidità, abbiamo richiesto la pensione di inabilità e

accompagnamento. Possono essere situazioni cumulabili?

Risposta

Se si tratta di pensione di inabilità civile, la pensione di reversibilità può essere cumulata con le provvidenze economiche di invalidità civile (compresa l'indennità di accompagnamento). Per l'ottenimento della pensione di inabilità civile l'interessata, se invalida al 100%, però, non deve possedere redditi superiori per il 2016 di 16.532,10 euro.

Per approfondimento:

<http://www.handylex.org/schede/agevciechi.shtml>

Fonte:

<http://www.handylex.org>

4516_2016

Notizie tratte da <http://www.agenzia.redattoresociale.it/>

Circus ability: la scuola dove i disabili diventano giocolieri e acrobati

E' nata all'interno dell'associazione Teatrzione, che dal 1992 si occupa di arti di strada. Nella palestra di via Artom a Torino, decine di disabili motori e sensoriali si allenano nell'acrobatica, nell'equilibrismo e nella giocoleria, lavorando in classi miste con i "colleghi" normodotati

Disabilità, la rivoluzione della tecnologia secondo un cieco: "Strumento prodigioso"

Intervista al trentenne Luca Spaziani, autore di "Digitabili". "Ho avuto la fortuna di crescere inseguendo lo sviluppo tecnologico". E oggi lo racconta in 130 pagine, illustrando caratteristiche e campi di applicazione per ogni tipo di disabilità. "L'invenzione che non c'è? Dispositivi indossabili per la mobilità dei ciechi"

Autismo, la Rai cerca storie "a lieto fine" per il 2 aprile. E scatta la polemica

Una settimana di dibattiti, trasmissioni e fiction dedicate all'autismo, con una raccolta fondi per la ricerca, sul modello di Telethon: la Rai già si prepara per la Giornata "blu". L'Angsa invia un comunicato alle famiglie, cercando "storie positive". Nicoletti: "Vogliamo far passare il messaggio che essere autistici è una figata?!"

Campi di emergenza e protezione civile, le linee guida per tutelare disabili e anziani

Presentate oggi a Bruxelles, sono state elaborate da cinque organizzazioni per la protezione civile in Europa, capofila Anpas. "La presenza di persone vulnerabili nei campi di emergenza temporanei richiede adeguata preparazione di volontari e professionisti"

Viaggiare senza barriere in tutto il mondo: Lonely Planet punta sui turisti disabili

Rappresentano il 15% della popolazione mondiale e molti di loro viaggerebbero di più se ci fossero più informazioni sull'accessibilità di luoghi, strutture, Paesi. La casa editrice ha pubblicato una guida online che raccoglie risorse, consigli, esperienze per viaggiatori con disabilità o esigenze particolari

Unioni Civili. Fish: "Considerare anche le questioni connesse alla disabilità"

Il ddl non contempla l'ipotesi che uno dei partner (o entrambi) possano essere persone con disabilità. Il

presidente Falabella chiede specifici emendamenti: "Le persone con disabilità sono cittadini e quindi i principi di uguaglianza e non discriminazione devono essere trasversali a tutte le politiche e norme di un paese"

Ragazzi disabili e normodotati scoprono il piacere dell'amicizia

A Carpi un progetto per avvicinare giovani della stessa età ma con vite differenti. Bova (Il Tesoro Nascosto): "In questo modo i ragazzi disabili non percepiscono i normodotati come infermieri, ma come coetanei che hanno il piacere di condividere con loro qualche ora alla settimana"

Ragazzi disabili maltrattati, "inciviltà di una cooperativa finanziata dallo Stato"

Il sottosegretario Faraone a Licata ha incontrato i minori, che sono stati trasferiti in una struttura gestita dalla cooperativa Arcobaleno. Sequestro preventivo per la cooperativa "Suami", oggetto dell'inchiesta "Catene spezzate". "Non merita nessun rispetto chi ha calpestato la loro dignità"

Nuova campagna per sostenere i bambini sordociechi: casi in aumento

Dal 24 gennaio al 13 febbraio raccolta fondi della Lega del Filo d'oro per il nuovo Centro nazionale ad Osimo: più posti letto per i ricoveri a tempo pieno, degenza diurna e centro diagnostico. "Richieste di accoglienza e assistenza specialistica in crescita"

Famiglie con la Sla, la denuncia: senza tracheotomia niente fondi

Accade in Sardegna. Pietrina Mereu ha 58 anni e una malattia del midollo. Suo marito ha la Sla dal 2013 e oggi non è più autonomo, ma "ha la colpa di saper ancora deglutire e respirare": per questo non può accedere ai contributi del progetto "Ritornare a casa" previsto dalla regione

Argentin incontra Mattarella: presto progetti di aiuto ai disabili

La deputata: "Avevo chiesto io un incontro al presidente della Repubblica e oggi mi ha ricevuto. E' stato un incontro importante per il mondo della disabilità". Il Capo dello Stato, "uomo con una grande sensibilità verso i più fragili"

Garrett e Joan, matrimonio in ospedale e "ballo in carrozzina" dopo l'incidente

Lui è stato vittima di un infortunio sul lavoro che lo ha paralizzato dal collo in giù mentre era impegnato nella campagna elettorale di Hillary Clinton. Così la "location da favola" è diventata la stanza d'ospedale a Boston. E per la riabilitazione, una raccolta fondi: 270 mila dollari donati fino ad oggi

Il ristorante che dà lavoro a giovani disoccupati, disabili e vittime di violenza

Si chiama "Un posto tranquillo" e ha aperto circa un anno fa a San Cataldo, in provincia di Caltanissetta. Totalmente accessibile offre piatti della tradizione siciliana rivisitati e prodotti biologici e a km zero. Un progetto della Cooperativa Etnos

Travelability, nasce il tour operator dei disabili

Arriva in Toscana un servizio unico in Italia. Gli utenti con difficoltà motorie, anziani e persone che devono ricorrere a dialisi o altre cure quotidiane, potranno usufruire di assistenza socio sanitaria e turistica inviando una richiesta 45 giorni prima

Carolina, scrittrice con la sindrome Down: "Siate felici come lo sono io"

A parlare è Carolina Raspanti, 32enne di Conselice (Ravenna), al suo secondo libro autobiografico: "Ho la sindrome di Down, ma personalmente non mi pesa nemmeno un po". "Io ho tutto dalla vita, e voglio aiutare chi è meno fortunato di me"

Truccarsi senza vedere: così i ciechi imparano i segreti del make up

Al via la seconda edizione dei corsi di trucco dell'Uici Torino: a volerli, anche stavolta, è stata Titti Panzarea, vicepresidente dell'ente, non vedente dalla nascita. Per quest'anno si parlerà di cura a tutto tondo: "Porte aperte, inoltre, anche agli uomini e ai vedenti"

Fonte:

Notizie tratte da "Redattore Sociale", Agenzia giornalistica quotidiana dedicata al disagio e all'impegno sociale in Italia e nel mondo.

Consultabile in abbonamento all'indirizzo www.redattoresociale.it

4517_2016

Documenti on-line nel sito del gruppo solidarietà

Queste le novità on line nel sito del centro documentazione del Gruppo solidarietà di Castelplanio (AN)
all'indirizzo: <http://www.grusol.it/informazioni.asp>

- Amministrazione di sostegno. Una guida (26/01/2016- 1.082,89 Kb - 23 click) - formato PDF
- I libri del Gruppo Solidarietà a 1 euro (26/01/2016- 124,58 Kb - 14 click) - formato PDF
- Politiche sociali e sanitarie nella legge di Stabilità (26/01/2016- 350,04 Kb - 9 click) - formato PDF
- Comuni più liberi di spendere (23/01/2016- 96,01 Kb - 18 click) - formato PDF
- Lombardia. Indirizzi presa in carico cronicità e fragilità (23/01/2016- 887,68 Kb - 22 click) - formato PDF
- "... E tu slegalo subito". Presentazione ufficiale (22/01/2016- 259,44 Kb - 14 click) - formato PDF
- Osservatorio Nazionale su rom e sinti (21/01/2016- 53,32 Kb - 13 click) - formato PDF
- L'economia delle diseguaglianze (20/01/2016- 890,21 Kb - 59 click) - formato PDF
- Marche. Interventi sociali. Trasferimento fondi ai Comuni (20/01/2016- 489,75 Kb - 96 click) - formato PDF
- Sanità e politiche sociali nella legge di stabilità 2016 (20/01/2016- 394,33 Kb - 181 click) - formato PDF
- Sul ruolo della cooperazione sociale (20/01/2016- 136,51 Kb - 152 click) - formato PDF
- Innovare con diritti doveri generativi (19/01/2016- 229,33 Kb - 50 click) - formato PDF
- Linee Guida affidate alle Società scientifiche. Una trappola per il SSN (19/01/2016- 87,73 Kb - 82 click) - formato PDF
- Marche. Assistenza indiretta disabile in particolare gravità. Riparto 2015 (18/01/2016- 329,86 Kb - 44 click) - formato PDF
- Rapporto diritti globali 2015. Introduzione (18/01/2016- 125,34 Kb - 51 click) - formato PDF
- StopOpg ha visitato le Rems in Emilia Romagna (17/01/2016- 579,11 Kb - 42 click) - formato PDF
- Marche. Assegnazione risorse 2015 enti servizio sanitario regionale (14/01/2016- 267,18 Kb - 54 click) - formato PDF
- Perché i muri non possono fermare i rifugiati (13/01/2016- 45,51 Kb - 46 click) - formato PDF
- Sanità. Intesa riparto fondo sanitario 2015 (13/01/2016- 3.287,47 Kb - 50 click) - formato PDF
- Marche. Sanità penitenziaria (12/01/2016- 719,18 Kb - 38 click) - formato PDF
- Sanità. Accordo Governo Regioni per obiettivi carattere prioritario (12/01/2016- 1.414,99 Kb - 52 click) - formato PDF
- Quali politiche di contrasto alla povertà in Lombardia? (11/01/2016- 48,32 Kb - 51 click) - formato PDF
- Marche. Dipendenze patologiche. Accordo servizi diurni e residenziali (09/01/2016- 410,02 Kb - 45 click) - formato PDF
- L'orizzonte di tutela del reo infermo di mente secondo la Costituzione (08/01/2016- 1.424,04 Kb - 58 click) - formato PDF
- Marche. Modifica leggi regionali (08/01/2016- 17,78 Kb - 78 click) - formato PDF
- Lombardia. Le "regole" sociosanitarie 2016 (06/01/2016- 9.986,18 Kb - 101 click) - formato PDF
- Marche. Bilancio previsione 2016-18 (05/01/2016- 5.394,51 Kb - 66 click) - formato PDF
- Marche. La legge di stabilità 2016 (05/01/2016- 620,18 Kb - 64 click) - formato PDF
- Riabilitazione visiva. Relazione al Parlamento (05/01/2016- 4.293,75 Kb - 47 click) - formato PDF
- Lombardia. Reddito autonomia e disabilità: obiettivo inclusione sociale? (04/01/2016- 29,88 Kb - 71 click) - formato PDF

Fonte

newsletter <http://www.grusol.it>

4518_2016
SPAZIO LIBRI

Roberta Moriondo

Edo non sa leggere

Torino, Angolo Manzoni, 2005

Un breve racconto rivolto ai bambini, ma anche agli adulti che li circondano, sul tema della dislessia che racconta i disagi che i bambini possono provare quando tale deficit non viene diagnosticato.

Loredana Garnerò

Dislessia: una definizione in positivo

Firenze, Libriliberi, 2006

Il testo vuole fornire uno strumento per indagare le difficoltà legate all'apprendimento da parte del bambino dislessico, ma soprattutto per individuare le abilità sulle quali far leva per stimolare la consapevolezza del suo specifico stile cognitivo.

Slow Time

Brescia possibile

Brescia, Slow Time, 2005

Quattro itinerari nel centro storico di Brescia pensati per chi ha problemi di mobilità, con indicazioni sull'accessibilità degli edifici, la pavimentazione stradale e sui tempi di percorrenza, "lenti" per chi vuol gustarsi cose belle senza arrendersi di fronte a un gradino. Per informazioni: info@slowtime.it.

Tutela dei soggetti rispetto al trattamento dei dati personali:

Avvertenza DLgs 196/2003 - gli indirizzi e-mail presenti nel nostro archivio provengono: o da richieste dirette di inserimento in rubrica, o da comunicazioni pervenute al nostro Centro, o da elenchi e servizi di pubblico dominio reperibili in internet. Questi verranno visionati e utilizzati esclusivamente dal Centro H per l'invio del bollettino quindicinale e di altre eventuali informazioni. Se il suo indirizzo di posta elettronica è stato utilizzato a sua insaputa o qualora non desiderasse più ricevere comunicazioni da parte nostra, la preghiamo di inoltrare un'e-mail con oggetto "cancella" a info@centrohfe.it

Centro H - Informahandicap di Ferrara

CAAD - Consulenza per l'Adattamento dell'Ambiente Domestico

tel. 0532/903994 - fax 0532/93853 - e-mail: info@centrohfe.it

Home Page: <http://centroh.comune.fe.it>